

Verbale della Consulta del CIG Arcigay Milano del 31/03/2026

Il giorno 31/03/2026 alle ore 21.00 nella sede dell'associazione in via Bezzacca 3 si è riunita la Consulta del CIG Arcigay Milano con il seguente ordine del giorno:

1. Rainbow Center
2. Varie ed eventuali

Sono presenti le seguenti persone della Consulta: Alice Redaelli, Alessio Baù, Roberto Muzzetta, Andrea Zappalà, Piera Mottola, Damiano Papagna.

Sono inoltre presenti le persone socie: Davide Galliena, Tommaso Muzio, Costanza Luisini, Elena Brandino, Francesca Romano, Jean-Marc Russenberger, Andrea Mantovani, Luisa Fizzarotti, Nicola Di Pietro, Gabriella Serio, Andrew Wolfram, Mattia Bernabè Bazan Armas, Giacomo Mones.

1. Rainbow Center

Vengono illustrati e discussi i seguenti punti per coordinare i lavori preparatori per il progetto del Rainbow Center, di cui è stata data notizia di pubblicazione di avviso pubblico a breve. La riunione è il coronamento del percorso di co-costruzione del progetto, avvenuto in più fasi. In particolare si approfondisce la natura di hub di Comunità integrato, focalizzandosi anche su sostenibilità economica e adeguatezza funzionale. Vengono categorizzate le attività in cinque Macro-Funzioni (Community Center, Servizi alla Persona, Formazione & Inclusione, Eventi & Advocacy, Memoria & Archivio) per ottimizzare risorse e stabilire un linguaggio comune. Vengono delineate le Diretrici di Crescita (analisi dei bisogni, targeting) e il modello di Governance scalabile con partner esterni, concludendo con la Razionalizzazione Logistica degli spazi tra operatività quotidiana (Piano Primo) e aree flessibili o destinati anche ad attività contribuenti alla sostenibilità economica (Piano Rialzato).

2. Varie ed eventuali

Non essendo sopraggiunte varie ed eventuali, la seduta della Consulta viene dichiarata conclusa alle 23:20.

Milano, il 31/03/2026

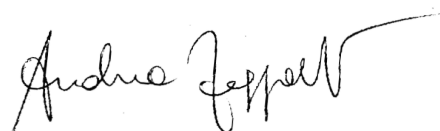
La Presidente

Alice Redaelli



Il Segretario della Consulta

Andrea Zappalà



Sintesi Operativa – Progetto LGBT Center

Il progetto Rainbow Center mira alla creazione di un **Hub di Comunità integrato** che possa valorizzare e far crescere i servizi e le attività culturali offerte alla città, ottimizzare risorse e rafforzare il dialogo con istituzioni, partner e finanziatori. L'obiettivo è costruire un centro **sostenibile economicamente**, funzionale ai bisogni reali e basato su un linguaggio operativo condiviso.

Le attività vengono organizzate in **cinque macro-funzioni principali**:

- **Community Center**: spazi di socializzazione e safer space per la comunità
- **Servizi alla Persona**: supporto psicologico, legale e sanitario con elevati standard di privacy
- **Formazione & Inclusione**: attività educative per scuole, aziende e comunità
- **Eventi, Advocacy & Cultura**: iniziative pubbliche, festival e campagne di sensibilizzazione
- **Memoria & Archivio**: conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e documentale

Lo sviluppo del Centro si basa su **analisi dei bisogni, innovazione dei servizi, attenzione ai target sotto-rappresentati** e rafforzamento delle competenze tramite formazione e strumenti digitali.

Il modello prevede inoltre una governance che – pur essendo in capo a un unico ente titolare – possa collaborare in rete con partner esterni, articolata su tre livelli:

- logistico (uso degli spazi),
- operativo (servizi gestiti da terzi),
- strategico (co-progettazione e bandi).

Dal punto di vista logistico, gli spazi disponibili vengono immaginato come organizzati in:

- **Piano operativo (400 mq)**: sportelli, uffici, formazione e attività quotidiane
- **Piano multifunzionale (400 mq)**: eventi, attività culturali e spazi disponibili per attività contribuenti alla sostenibilità economica

Gli spazi saranno gestiti tramite **classificazione smart** (capienza, uso esclusivo o condiviso) per garantire efficienza, sostenibilità e riduzione dei conflitti d'uso.

Sintesi Operativa – Linee Guida Governance

Il documento definisce i principi e le regole per la gestione della sede del Rainbow Center, basati su tre pilastri: **valorizzazione degli spazi, responsabilizzazione dei gruppi e sostenibilità economica**, anche attraverso attività compatibili di messa a reddito.

Modello di Governance

La gestione operativa prevede:

- **Formazione dei volontari** sull'uso corretto degli spazi
- **Istituzione della Commissione Sede/Facility Management**, con compiti di manutenzione, definizione regole, gestione attività economiche e monitoraggio costi/ricavi
- **Programmazione annuale su base associativa (ottobre-ottobre)**, con fase di rendicontazione e pianificazione delle attività

Classificazione degli Spazi

Gli ambienti sono organizzati in:

- **Uso ordinario**: esclusivo, concorrente o alternativo
- **Uso straordinario**: spazi destinati a eventi di maggiore dimensione (es. auditorium)

Gestione Attività dei Gruppi Interni

Le attività vengono suddivise in:

- **Ricorrenti**: calendarizzate annualmente con slot fissi
- **Periodiche**: inserite con preavviso
- **Straordinarie**: soggette ad approvazione della Consulta, soprattutto per spazi strategici

Utilizzo da Parte di Soggetti Esterni

L'uso da parte di realtà esterne è autorizzato dalla Consulta e può assumere tre forme:

- Eventi straordinari
- Attività periodiche autonome
- Servizi alla comunità, distinti in:
 - **Partnership integrata** (co-gestione)
 - **Partnership non integrata** (ospitate)

Sostenibilità Economica

Per utilizzi degli spazi, verranno valutate le proposte e l'eventuale contributo economico a sostegno del Rainbow Center, considerando:

- natura no-profit del richiedente
- valore sociale dell'iniziativa
- durata e dimensione degli spazi
- coerenza con i temi LGBT+ e, più in generale, dei diritti umani

Strumenti Operativi

Il documento introduce inoltre:

- **Questionario di assessment** per analizzare le attività
- **Matrice di assegnazione spazi**, basata su:
 - tipo di attività (interna/esterna)
 - periodicità (ricorrente, periodica, straordinaria)
 - modalità d'uso (esclusiva, condivisa, flessibile)

Questo sistema consente una **gestione trasparente, efficiente e sostenibile degli spazi**, garantendo priorità ai servizi alla comunità e ottimizzazione delle risorse.